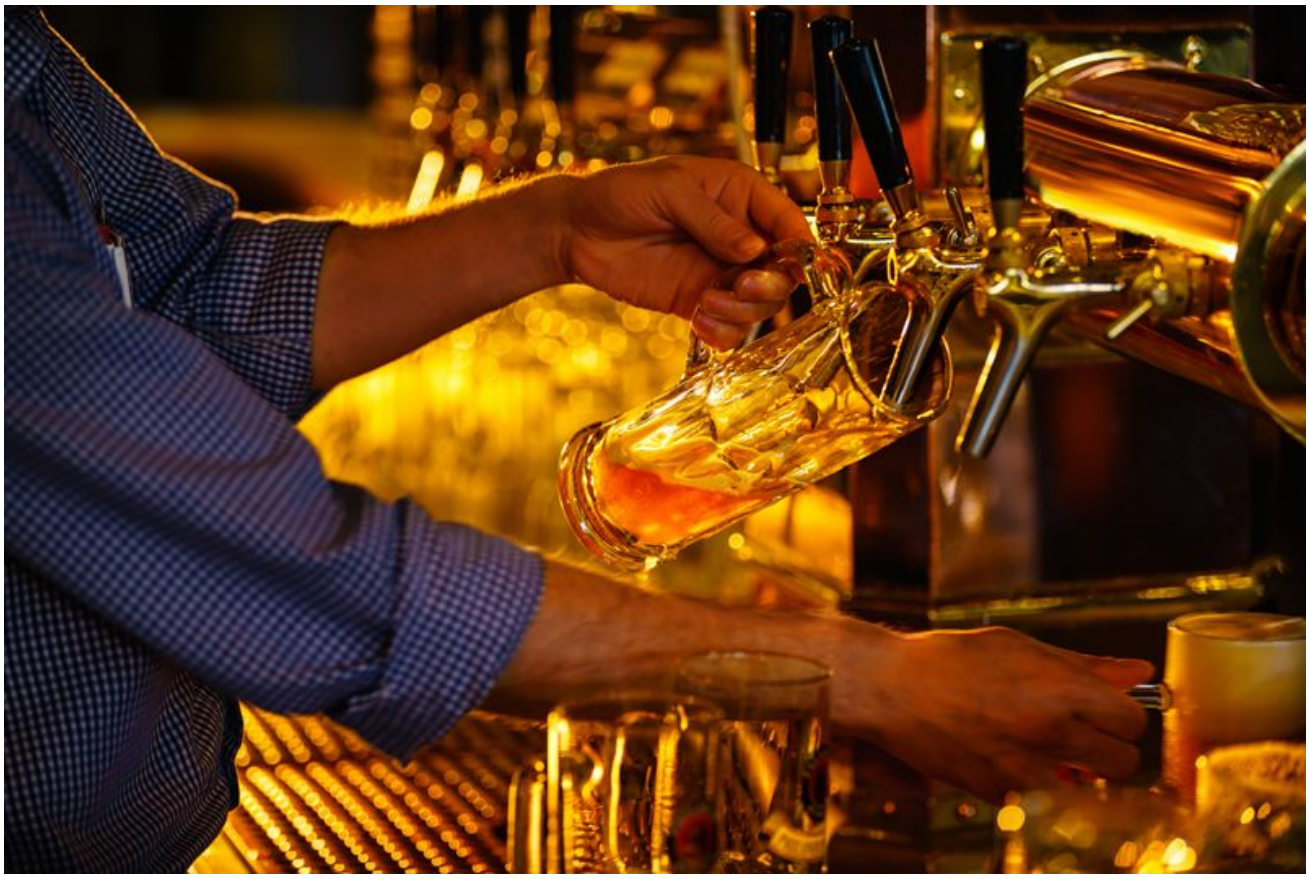
vinetur

Il Regno Unito avvia una consultazione per prorogare gli orari di vendita di alcolici durante i grandi eventi fino al 2029

Il Ministero dell’Interno britannico raccoglie risposte entro il 17 dicembre su un piano per estendere gli orari durante eventi sportivi e culturali di rilevanza nazionale

venerdì 20 novembre 2026



Il governo britannico ha avviato una consultazione sull'opportunità di mantenere e aggiornare i poteri che consentono di estendere gli orari autorizzati per la vendita di alcolici in occasione dei grandi eventi nazionali, una misura che potrebbe riguardare pub, bar e ristoranti fino al 2029.

Giovedì 19 novembre, il Ministero dell'Interno britannico ha dichiarato che, insieme al Department for Culture, Media and Sport, sta raccogliendo pareri sulle proposte per continuare a consentire alle autorità nazionali di derogare agli orari autorizzati per la vendita di alcolici durante eventi ritenuti di rilevanza culturale o sportiva nazionale. Le risposte dovranno essere presentate entro il 17 dicembre.

La consultazione riguarda eventi che attirano grandi folle e spesso danno luogo a festeggiamenti oltre il normale orario di chiusura. Il governo ha dichiarato di voler sostenere i grandi eventi e le economie legate alla vita notturna, tutelando al contempo la sicurezza pubblica e promuovendo il consumo responsabile.

Secondo il documento di consultazione, nell'ambito del sistema attuale la vendita di alcolici in Inghilterra e Galles è generalmente soggetta agli orari stabiliti a livello nazionale e, di norma, è vietata tra le 23 e le 7. Sebbene le decisioni delle autorità locali preposte alle licenze e le autorizzazioni temporanee per gli eventi possano prevedere eccezioni, i funzionari hanno precisato che non esiste una disposizione nazionale permanente che estenda automaticamente gli orari in occasione dei grandi eventi nazionali.

Il governo sta valutando un quadro normativo che consentirebbe al ministro dell'Interno di designare un evento come rilevante a livello nazionale. Una volta ottenuta la designazione, le autorità locali preposte alle licenze potrebbero autorizzare orari di apertura più lunghi per gli esercizi coinvolti nell'evento o situati nelle vicinanze. La consultazione prevede il ricorso a criteri oggettivi e misure di salvaguardia per garantire che ogni proroga sia «adeguata e responsabile»; ai richiedenti sarebbe chiesto di illustrare come intendono gestire i rischi per la sicurezza pubblica e gli eventuali disagi per la collettività.

Il Ministero dell’Interno ha dichiarato che il potere più ampio di derogare agli orari autorizzati per i grandi eventi in Inghilterra, Scozia e Galles è stato in vigore per periodi limitati e scadrà nel 2026. La nuova consultazione chiede se debba essere prorogato fino al 2029. Secondo il governo, la misura mira a sostenere i futuri grandi eventi e festival.

I funzionari hanno spiegato che la politica intende garantire maggiore uniformità tra le diverse aree che ospitano eventi di rilevanza nazionale. Hanno inoltre affermato che potrebbe sostenere i settori dell’ospitalità e della cultura, consentendo alle imprese di servire i clienti più a lungo quando le celebrazioni pubbliche proseguono oltre i normali orari di apertura.

Per questo la proposta è seguita con attenzione dagli operatori del settore delle bevande. Per pub, bar, ristoranti e altri locali autorizzati a vendere birra, vino e superalcolici, orari più lunghi in occasione di eventi di grande richiamo potrebbero rendere più prevedibile l’attività e generare vendite aggiuntive, soprattutto per le imprese che devono pianificare personale, scorte e sicurezza nei periodi di domanda insolitamente elevata. I vantaggi, tuttavia, dipenderebbero dalla frequenza con cui si ricorrerebbe a questo potere e dalle condizioni che le autorità locali imporrebbero per concedere le autorizzazioni.

La consultazione chiede inoltre di presentare dati sui possibili effetti della politica in termini di salute pubblica, impatto sulle comunità e attività di polizia. I funzionari raccolgono pareri sull’opportunità di derogare agli orari nazionali, sui criteri per stabilire quali eventi possano essere ammessi, sulle procedure che dovrebbero seguire le autorità locali preposte alle licenze e sulle misure di salvaguardia necessarie per limitare i danni.

Secondo la motivazione dichiarata dal governo, alcune celebrazioni di rilevanza nazionale non rientrano più nell’attuale quadro normativo sulle licenze. Nel documento di consultazione, i funzionari hanno spiegato che le grandi commemorazioni, gli importanti eventi sportivi e le manifestazioni culturali nazionali possono richiedere orari di apertura più lunghi, ma che la legge non offre sempre alle autorità una procedura chiara e uniforme per intervenire.

Il documento di consultazione cita categorie di eventi quali commemorazioni nazionali, importanti manifestazioni sportive e festival culturali e di intrattenimento. Fa inoltre riferimento, più in generale, a «grandi eventi, celebrazioni e commemorazioni di rilevanza nazionale». Il governo ha dichiarato che le eventuali modifiche mirerebbero a migliorare l'esperienza dei visitatori senza indebolire i controlli.

Se le proposte andranno avanti, le autorità locali continueranno a decidere se concedere concretamente orari più lunghi. Secondo la consultazione, le decisioni dovranno tenere conto delle caratteristiche specifiche dell'evento e delle condizioni locali, compresi i probabili effetti sui residenti e le risorse disponibili per gestire la folla e garantire la sicurezza. Il governo ha dichiarato che fornirà indicazioni e supervisione per favorire un approccio più uniforme.

La revisione si svolge mentre le autorità cercano di conciliare il sostegno alle imprese del settore dell'ospitalità con le preoccupazioni per disordini, rumore e danni legati al consumo di alcol. Prolungare gli orari di vendita durante i grandi eventi può essere apprezzato da clienti e operatori, ma, in assenza di controlli adeguati, può anche aumentare la pressione sui trasporti, sulle forze di polizia e sui servizi di emergenza.

Il Ministero dell'Interno ha dichiarato che tutte le risposte saranno esaminate prima di prendere qualsiasi decisione legislativa o politica. Non è stata annunciata alcuna modifica definitiva e la consultazione non garantisce che il potere sarà prorogato o ampliato. Per ora, il governo invita imprese, autorità locali, gruppi che si occupano di salute, forze di polizia e cittadini a presentare entro il 17 dicembre dati e pareri sull'opportunità di rendere più agevole la deroga agli orari nazionali di vendita di alcolici durante i grandi eventi e, in caso affermativo, entro quali limiti.